

# Maniaghese Spilimberghese

pordenone@gazzettino.it



**IL DIRETTORE GENERALE DELL'ASFO, POLIMENI RASSICURA LA COMUNITÀ SU CONTROLLI E VIDEOSORVEGLIANZA NELLA STRUTTURA**



Mercoledì 22 Dicembre 2021  
www.gazzettino.it

## Aperta la Rems per l'esecuzione delle misure di sicurezza

► Accoglie gli autori di reati con disturbi mentali. È gestita dall'Azienda sanitaria

### MANIAGO

L'Asfo ha inaugurato ieri pomeriggio, in via Colle a Maniago, alla presenza di numerose autorità tra cui il sindaco Andrea Carli, la nuova Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza, un nuovo fabbricato autonomo nella zona verde esistente limitrofa alla precedente struttura sanitaria residenziale del Dipartimento di salute mentale. Intervento che riqualifica l'intera area riorganizzando gli spazi esterni e migliorandone anche la fruibilità per le attività riabilitative.

### IL PROGETTO TERAPEUTICO

La struttura, dimensionata per 10 posti letto totali, di cui 6 dedicati al Progetto terapeutico riabilitativo individualizzato, e 4 al servizio Rems, rispetta le dotazioni previste dagli standard in materia di superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari, che sono stati chiusi definitivamente nel 2017. I lavori sono stati finanziati per 1,416 milioni con fondi statali e per 74.544 euro con contributo regionale. Il nuovo fabbricato si sviluppa su due livelli, con una pianta ad "H", con le due ali al piano terra destinate rispettivamente, lungo il lato sud alle degenze Rems, e lungo il lato nord, alle degenze del Progetto terapeutico riabilitativo individualizzato. Nella zona centrale sono collocati i servizi e la distribuzione verticale. Al piano primo, lungo il lato nord, sono situati gli studi medici, il locale colloqui, il locale per le attività riabilitative e il locale per il per-

sonale, lungo il lato sud, sono presenti, invece, gli spogliatoi per il personale, e tre locali ad uso deposito.

### LE FUNZIONI

La nuova struttura residenziale con funzioni terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative, è dotata di uno spazio esterno dedicato alla Rems e due aree a giardino, dedicate al Progetto terapeutico riabilitativo individualizzato. «Per quanto concerne la gestione della sicurezza - ha ricordato il direttore generale di Asfo, Joseph Polimeni interpretando quelle che erano state le preoccupazioni della popolazione - l'incarico è affidato alla Prefettura, che ha di recente convocato un apposito tavolo, al quale hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti e le forze dell'ordine: è stato stilato uno specifico piano che garantirà l'accoglienza degli ospiti nelle migliori condizioni, anche per la comunità locale. Va comunque sottolineato che già il precedente stabile da molti anni assolveva, senza che si siano mai verificati problemi, al medesimo compito e che la Rems di Maniago è inserita in una rete regionale costituita da queste specifiche strutture gestite dai Dipartimenti di salute mentale delle varie Aziende sanitarie Fvg».

Proprio per assicurare una degenza quanto più possibile tranquilla e il rispetto delle prescrizioni di legge imposte ai pazienti, al piano terra sono stati collocati moderni sistemi di videosorveglianza e di chiamata di emergenza.

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REMS L'interno e il taglio del nastro della nuova struttura protetta per l'esecuzione delle misure di sicurezza

## Omaggio al faunista Bruna col libro postumo degli amici

### MANIAGO

(Ip) Un gruppo di amici, per ricordare Adriano Bruna a un anno dalla scomparsa, ha dato alle stampe un suo libro postumo. Le grandi conoscenze del faunista - cui è stato dedicato anche un sentiero botanico - sono raggruppate nella pubblicazione "La Flora del Monte Jouf" presentato in biblioteca a Maniago dagli "Amici di Adriano". Il libro, che esce postumo per volontà dei familiari, descrive la flora presente nel monte che sovrasta l'abitato di Maniago, frutto di una ricerca durata circa 30 anni, con 1.015 entità rilevate e censite. Fatto salvo il rigore scientifico il testo è alla portata di tutti e permette il rico-

noscimento della flora presente nel monte. Le piante descritte riguardano le categorie botaniche delle pteridofyte e spermatofyte. Raggruppate in gruppi colorati tra cui le avventizie che si diffondono velocemente su un territorio estraneo al loro areale e introdotte dall'uomo creando un inquinamento floristico. La presenza delle diverse tipologie botaniche ha permesso di individuare delle aree di distribuzione sui vari versanti del monte Jouf, località queste che sono state riportate in una mappa. Molto utile è stata la ricerca storica della toponomastica dei luoghi dove sono presenti tali specie, un felice connubio fra piante e territori che la cartina mette in evidenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scuola del mosaico Per i 100 anni udienza in Senato

► I vertici ricevuti a Roma dal presidente Alberto Casellati

### SPILIMBERGO

Per celebrare i suoi cento anni, la Scuola mosaicisti del Friuli è stata ricevuta dal presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati: un incontro che conferma quale rilievo questa istituzione sia riuscita a conquistare nel campo delle arti. Con allievi provenienti da tutto il mondo la Scuola mosaicisti del Friuli si conferma una realtà internazionale, ma ciò è possibile perché è espressione della qualità, della creatività, della tradizione e del "saper fare" che connotano le eccellenze artigianali e artistiche italiane. Così, fin dalla sua origine, cento anni fa, la Scuola ha ereditato dal proprio territorio un patrimonio di conoscenze e competenze che ha saputo rispettare e coltivare, assumendo un ruolo da protagonista nello sviluppo sociale, culturale e artistico della nostra regione e della Nazione intera. È questo il merito che il presidente del Senato Maria Elisabet-

ta Alberti Casellati, affiancata dal senatore Salvatore Margiotta segretario del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, ha voluto riconoscere alla Scuola Mosaicisti del Friuli nell'incontro di Palazzo Giustiniani, alla presenza del presidente Stefano Lovison, del direttore Gian Piero Bovedani e del sindaco Enrico Sarcinelli.

L'attività della Scuola iniziò il 22 gennaio 1922, con l'obiettivo di preparare giovani a un mestiere che, sebbene non abbia evitato loro di emigrare, li distingue dagli altri operai nei cantieri di tutto il mondo e ne migliora le sorti. Proprio sul compito formativo si è concentrato il presidente Casellati elogiando la qualità di una Scuola «che ha fatto proprie la sua storia ed esperienza e rende viva la tradizione del mosaico trasmettendo ai suoi allievi le competenze necessarie per un futuro professionale. A questo si aggiunge la costante promozione e ricerca nell'ambito di quest'arte che parla italiano, e che sa essere tanto antica, quanto attuale se declinata in forme e soluzioni capaci di rispondere ai gusti e alle esigenze del presente».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN SENATO Stefano Lovison, Gian Piero Bovedani e il sindaco Enrico Sarcinelli all'udienza con la Alberti Casellati

## Nuoto, nuovi allori per i ragazzi dell'Arca team

### SPILIMBERGO

Ancora un'ottima prestazione di Asd Arca team, squadra agonistica delle piscine Arca di Fontanafredda, Pordenone e Spilimbergo alla fase regionale della Coppa Brema che si è svolta a Trieste, dopo che il mese scorso la società si era aggiudicata il Trofeo Nevio Marini. La squadra maschile composta da Gianluca Burelli, Dylan Curtolo, Marco Deano, Alessandro Del Tedesco, Giacomo Francesconi, Federico Mestroni e Lorenzo Piria si è piazzata seconda dietro solo a Gorizia Nuoto. La squadra femminile composta da Lara Bisaro, Nicole Bocalon, Sara Dal Fabbro, Aurora Gardisan, Carlotta Gardisan e Francesca Mestroni si è piazzata quinta. I risultati di

rilievo degli uomini sono stati quelli di Marco Deano primo nei 200 farfalla (2'00.50), terzo nei 100 farfalla (53.97), terzo nei 100 stile libero (51.73); Federico Mestroni 2. nei 200 dorso (2'04.72), 3. nei 100 dorso (58.50); Lorenzo Piria 3. nei 50 stile libero (23.42). Ottime anche le performance della staffetta 4x100 stile libero (3'27.72) composta da Deano, Piria, Del Tedesco e Mestroni, e della staffetta 4x100 misti (3'51.54). I risultati di rilievo delle donne sono stati quelli di Nicole Bocalon seconda nei 200 dorso (2'23.30) e di Lara Bisaro terza nei 400 stile libero (4'34.08). La squadra continuerà la preparazione sfruttando le vacanze Natali per effettuare dei doppi allenamenti collegiali in vista degli impegni sportivi del nuovo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASD ARCA TEAM I ragazzi con la coppa. Anche la squadra femminile ha ottenuto buoni risultati e si è piazzata al 5. posto

## «Utilizziamo i laghi montani per aumentare il turismo»

### MEDUNO

(Ip) Utilizzare invasi artificiali della Val Meduna «come micro-stazioni turistiche per rendere ancora più attrattivo il territorio». È la proposta che il consigliere regionale Emanuele Zanon (Gruppo Misto/Movimento Futura) ha portato in Consiglio regionale con un ordine del giorno presentato e approvato dalla giunta nell'ambito della discussione sulla Finanziaria. Zanon chiede «di prevedere un finanziamento per realizzare uno studio di fattibilità da affidare alle Comunità di Montagna per la valorizzazione turistica dei bacini della Val Meduna». L'utilizzo dei laghi artificiali non solo per

la produzione di energia elettrica, ma anche per scopi turistici «ha precedenti importanti sia in Italia sia all'estero - ha aggiunto -. Per farlo sarebbe necessario prevedere delle opere infrastrutturali, la cui realizzazione sarebbe sostenibile, come ad esempio dei percorsi lungolago, dei moli per l'attracco di piccoli natanti non motorizzati o ancora aree per la pratica della canoa e di sport affini. Ma anche per la pesca sportiva, oltre che per la balneazione sicura limitata ad alcune aree complete di solarium attrezzati, chioschi, aree picnic, gioco e svago, servizi pubblici, parcheggi, arredo urbano, illuminazione, punti ricarica mezzi elettrici, cartellonistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA